



PROVINCIA DI MANTOVA

COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA'

Il giorno 23 marzo 2026 alle ore 16.00 si è tenuta la seduta di insediamento della Commissione Provinciale per le Pari Opportunità come previsto dall'art.6 del vigente regolamento.

Sono presenti presso la Sala Conferenze di Palazzo Cervetta: Maria Paola Salvarani, Beatrice Biancardi, Federica Facchi, Elena Poltronieri, Chiara Spica, Katuscia Modenese, Simona Boselli, Morena Torelli, Cesira Chittolin, Francesca Carrara.

Mentre collegati tramite modalità on line con l'utilizzo della piattaforma google meet sono presenti: Sonia Tosi, Marina Storti, Sara Manfredi, Chiara Sortino, Elena Betteghella, Sabrina Magnani.

Il verbale è redatto da Letizia De Nisi.

All'ordine del giorno:

- Presentazione dei/delle componenti
- Nomina del/la Vicepresidente
- Proposta concorso rivolto alle scuole per creazione logo Commissione
- Proposte tematiche da trattare
- Varie ed eventuali

Apri i lavori la Consigliera Maria Paola Salvarani che spiega che oggi è il primo incontro della Commissione a seguito della raccolta dei nominativi per il rinnovo della stessa dovuti alle elezioni del Presidente della Provincia, infatti da Regolamento approvato in data 04/03/2025 la stessa ha durata pari a quella del mandato del Presidente della Provincia di Mantova. Molti componenti sono in continuità per cui si vorrebbe continuare con quanto fatto in precedenza.

Letizia De Nisi legge i nominativi della Commissione per fare la verifica dei presenti.

Salvarani porta i saluti del Presidente Bottani, il quale compatibilmente con i suoi impegni si potrebbe collegare. Chiede, poi, ai nuovi componenti di presentarsi esprimendo le relative realtà di appartenenza. Terminata la presentazione ricorda che l'obbiettivo della Commissione è quello di mettere in campo delle azioni che possano coinvolgere la cittadinanza e avere una particolare sensibilizzazione ai ragazzi giovani.

Si passa al secondo punto all'ordine del giorno: elezione del Vicepresidente. Salvarani chiede se ci sono candidature.

Si propone Simona Boselli, tutti i componenti sono d'accordo, pertanto all'unanimità viene nominata come Vicepresidente.

Si arriva al terzo punto all'ordine del giorno: proposta concorso rivolto alle scuole per la creazione del logo della Commissione Pari Opportunità. Salvarani spiega che ciò era già stato trattato in incontri precedenti, in cui si era stabilito di trattarlo nel 2026 per poter mettere a bilancio le risorse da destinare alla scuola vincitrice. Gli uffici hanno predisposto una bozza di bando da condividere, ritiene però necessario che la Commissione debba raccogliere delle indicazioni da fornire alle scuole per ottenere ciò che ci si attende. Questo ricalca quanto detto in precedenza sulla volontà di coinvolgere i giovani su queste tematiche. La Commissione deve raccogliere le tematiche che si vogliono trasmettere con questo logo, ritiene che il logo sia qualcosa di identitario e che quindi bisogna stabilire dei contenuti. Chiede ai componenti di pensare a degli aspetti che si possono mettere in luce all'interno del bando.

Prende la parola Federica Facchi la quale comunica che sono uscite le nuove indicazioni nazionali per la scuola dell'Infanzia e per la scuola di Primo ciclo. In queste indicazioni si parla di educazione al rispetto che è legata all'affettività e quindi alla violenza di genere. Con la Consulta degli studenti stanno lavorando su un progetto di educazione all'affettività e al rispetto che partirà nelle scuole secondarie di secondo grado, la prima sarà l'Istituto Redentore. Il concetto di rispetto, poi, con anche l'aiuto dell'Ufficio Scolastico verrà esteso alle scuole dell'Infanzia e Primarie, tutto ciò in collaborazione con ATS e ASST. Per cui ritiene che il tema del rispetto sia qualcosa di positivo che apra al tema della prevenzione. Ricorda che il concorso realizzato dal Tribunale di Mantova è stato molto bello poiché sono emerse dai ragazzi molte idee.

Interviene a tal proposito Beatrice Biancardi spiegando che il concorso era stato realizzato dall'Ordine degli Avvocati in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Non vi era libertà ma dei temi da seguire e su quelli potevano esprimersi liberamente attraverso la pittura e la scultura. La mostra è stata allestita al Tribunale e vi è stata difficoltà a scegliere le opere poiché erano molto belle, ne sono state esposte 18. Sono emersi contenuti che non ci si aspettava.

Salvarani propone di dare qualche indicazione specifica, soprattutto per quanto riguarda gli aspetti tecnici poiché il logo deve essere leggibile, si deve percepire il contenuto, deve essere fatto in maniera riproducibile in vari formati. Per quanto riguarda le tematiche da affrontare bisogna stabilirle poiché sarà il logo che verrà adottato per il futuro dalla Commissione. Ritiene necessario dare un contenuto concreto e chiede ai componenti di pensare a un contenuto che possa avere una realizzazione grafica. Propone di dare una settimana di tempo per raccogliere le idee e inviarlo agli uffici della Provincia.

Katiuscia Modenese ritiene che ci sia da restringere un po' il campo perché vi sono molti argomenti che si possono trattare.

Francesca Carrara chiede a che scuole è dedicato il concorso.

Salvarani risponde che è dedicato a tutte le scuole Secondarie di Secondo grado della Provincia di Mantova. L'idea è quella di avere un logo significativo e abbassare troppo l'età si rischia di avere una semplificazione.

Carrara concorda, alla primaria è un tema difficile da affrontare. Chiede poi indicazioni sulla scadenza.

Salvarani vorrebbe proporlo prima del termine della scuola.

I componenti della Commissione ritengono che le tempistiche siano ristrette pertanto si stabilisce di redigerlo ora e inviarlo alle scuole con una lettera di presentazione per maggio in modo che possano inserirlo nella programmazione. Poi il concorso partirà a settembre e si lascerà un mese di tempo in modo da avere per fine novembre il vincitore.

Carrara chiede se ci sarà una Commissione per la valutazione.

Salvarani risponde che la Commissione di valutazione ci sarà e che sarà sia tecnica sia di rappresentanza con componenti interni alla Provincia in quanto sarà adottato come logo provinciale. Il contributo di 1.000 euro del vincitore sarà dato alla scuola e non alla singola classe o al singolo studente. Si usufruirà del logo pertanto a partire da fine anno.

Si stabilisce, infine, di inviare alla Dr.ssa De Nisi entro il 29 marzo le proposte riguardanti le tematiche da trattare.

Biancardi comunica che per il loro concorso come indicazioni avevano dato le misure, il formato e un titolo a cui ispirarsi.

Salvarani sottolinea che come indicazione per il logo sarà stabilito che deve essere affiancato a quello della Provincia.

Si collega il Presidente Carlo Bottani che saluta tutti i componenti e augura un buon lavoro.

Salvarani riprende la parola affermando che dare un titolo per il logo sarebbe limitativo, propone di dare dei concetti, la Commissione non si occupa solo di violenza di genere ma di tanti aspetti e non solo dell'aspetto femminile ma della parità di genere sia femminile che maschile. Sicuramente verrà allegato anche il Regolamento della Commissione al bando che verrà mandato alle scuole.

Propone, poi, di programmare gli eventi futuri da svolgere dopo l'estate e in occasione del 25 novembre. Data l'esperienza del Comune di Viadana vorrebbe fare degli incontri che abbiano la forma di convegno. L'ultima proiezione del film è stata molto apprezzata, ma ritiene interessante anche proporre dei convegni tematici, il primo già a fine settembre inizio ottobre.

Simona Boselli dice che loro con le scuole Secondarie hanno trattato il tema del bullismo e del cyberbullismo. E' stato un evento apprezzato dai ragazzi, hanno raccontato i problemi che ci sono e da ciò si è capito che bisognerebbe istituire un Tavolo con i Comuni. E' molto diffuso il fenomeno degli Hikikomori e del disagio lavorativo.

Salvarani ricorda che nell'ultimo incontro della Commissione era stato proposto di trattare il tema della salute e delle cure specifiche. E' importante far conoscere la diversità di cura tra un sesso e un altro.

Chiara Sortino interviene dicendo che era una proposta in quanto è un tema poco diffuso il concetto di medicina di genere e dell'approccio diverso a seconda del genere. Se ne sente parlare poco. Aveva partecipato a un convegno in un'altra Regione ed era stato molto interessante, si tratta di pari opportunità trattate in modo diverso. Si potrebbero coinvolgere le figure di eccellenza del nostro territorio.

Salvarani ritiene che un convegno su ciò sia molto interessante da proporre e chiede se qualche componente ha dei contatti da poter coinvolgere.

Sara Manfredi racconta che a Gonzaga si è fatto un evento con il Presidente Nazionale dell'Associazione Hikikomori al quale hanno partecipato molte famiglie da tutta la Provincia di Mantova, ed è emerso che manca un gruppo di aiuto per questi genitori. Il problema si sta diffondendo e le scuole non sono preparate. Per questo disagio si può chiedere l'insegnante di sostegno e si potrebbe rientrare nella certificazione della legge 104.

Facchi risponde che questo disagio non è ancora stato riconosciuto come sindrome per avere la certificazione 104. I ragazzi possono usufruire dell'istruzione domiciliare.

Chiara Spica racconta di un progetto messo in atto con il Comune di Mantova sui neet; nell'ultimo anno sono stati fatti dei Tavoli. Per quanto riguarda il logo della Commissione propone come tematiche quelle dell'educazione e dell'inclusione, nel quale rientrano varie tematiche delle Pari Opportunità. Vero che sono parole sentite spesso ma fanno rientrare anche le differenze culturali per cui si potrebbero proporre cercando di dargli un taglio moderno per i ragazzi.

Maria Paola Salvarani ritiene che il linguaggio è un aspetto fondamentale, lavorando con i ragazzi ha riscontrato difficoltà nel parlare lo stesso linguaggio e di avere un livello simile in quanto a volte i giovani vedono cose molto lontane che in realtà riguardano temi a loro cari. Propone di lavorare sulla comunicazione ed è per questo che si era pensato al logo in modo da far riflettere su qualcosa che fanno loro. Se si vuole coinvolgere i ragazzi giovani non bisogna imporre ma fare in modo che siano loro a dire cosa vogliono esprimere. Ritiene che sia interessante trovare una modalità per mettere in relazione genitori e figli, ad esempio avere un format diverso facendo due convegni paralleli che dopo un'ora convergono nello stesso. Propone quindi di riflettere sulle tematiche della medicina di genere e quelle legati ai giovani ragazzi, proponendo delle azioni concrete da portare alla cittadinanza. Per quanto riguarda la medicina di genere suggerisce di fare un convegno mentre per l'altra tematica trovare un nuovo format accattivante.

Biancardi propone di fare uno spettacolo interpretato dai ragazzi.

Salvarani risponde che è difficile organizzarlo, dietro c'è un lavoro che non rientra nelle competenze della Provincia.

Spica propone la proiezione di film in cui sono i ragazzi ad indicare quali vogliono vedere, quindi per fargli dire quali rappresentano secondo loro le diverse tematiche.

Salvarani dice che la Provincia per quanto riguarda l'orientamento usa il seguente format: un esperto durante un momento condiviso genitori figli pone domande o solo ai genitori o solo ai figli o ad entrambi e poi vi è l'analisi del dato in diretta.

Katiuscia Modenese riporta l'esempio di un progetto pilota svolto a Brescia su una scuola nel quale i ragazzi sono venuti a contatto con quattro tipi di specialisti sul tema della conservazione della salute che si occupavano di disturbi alimentari, dell'aspetto sessuale e dei disturbi del comportamento. Si sono svolti degli incontri separati, ad esempio nelle assemblee scolastiche e in parallelo venivano fatti degli incontri con i genitori. I ragazzi tramite un QRCode potevano scrivere liberamente agli esperti. Il progetto ha portato a risultati molto interessanti.

Salvarani conclude dicendo che per il prossimo incontro che si terrà nel mese di Aprile, si cercherà di stabilire quali sono i tipi di incontri da affrontare sulle tematiche emerse della medicina di genere e del coinvolgimento dei ragazzi. Ringrazia tutti per la partecipazione.

La seduta si chiude alle ore 17.10

La Presidente

Maria Paola Salvarani

La segretaria

Letizia De Nisi